



NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 6. — Venerdì l'onorevole Villa, ministro dell'Interno, farà ritorno alla capitale.

L'onorevole Baccarini, ministro dei lavori pubblici, ha ordinato un'inchiesta sul fatto del deviatamento del treno nella stazione di Lavagna.

TORINO, 7. — Sono state mandate in questi ultimi giorni a Gerusalemme due colossali lampade d'argento che il Re Vittorio Emanuele donava al santissimo sepolcro di Gesù Cristo. Il dono è proprio regioale.

NAPOLI, 6. — L'autorità di pubblica sicurezza è intenta a scoprire i possessori d'una nuova specie d'arma insidiosa, testè scoperta a Milano.

L'arma è una lama di coltello bene arrociata e con punta acuminata. Quest'arma è nascosta entro un ventaglio di forma giapponese.

La parte superiore del ventaglio costituisce il fodero della lama, ferma nella impugnatura. Le due estremità laterali sono verniciate di nero con fogliate d'argento, e le finte stesche interne sono di colore giallastro.

Siamano è stato compiuto il lavoro dello scrutinio delle schede. Il primo seggio ha depositato al municipio i verbali delle 68 frazioni.

La lista delle Associazioni riunite ha riportato oltre 4000 voti di maggioranza.

Il candidato della lista concordata che ha ottenuto il massimo numero dei voti è l'Alfanzelli, che ne ebbe 7,123; il minimo della stessa lista è stato riportato dal Forino, cioè 6,778.

Il candidato della lista Nicotera che ottenne un maggior numero di voti è il Vallante, che ne ha avuti 3,058. Il massimo dei voti ottenuti dai candidati esclusivamente della lista San Donato è stato di 1,343.

Il trionfo della nostra lista è stato completo.

Farà una grande agitazione nei consiglieri provinciali per l'elezione del presidente del Consiglio provinciale, che deve aver luogo lunedì.

FERRARA, 6. — Leggesi nella Gazzetta di Ferrara: Un telegramma da Roma al R. Sindaco annunzia la venuta a Ferrara di S. E. il Ministro dei Lavori pubblici per il prossimo sabato 9 corrente.

Lo accompagna, fra gli altri, nella sua escursione sul Po, l'on. senatore marchese Peyoli.

Lo stesso giornale scrive: Dalla prim'ora ant. del giorno 3 alla mezzanotte del giorno 4, il decremento delle acque d'inondazione fu di centimetri 8.

A tutt'oggi il totale decremento dalla massima inondazione è di metri 4,07.

PIACENZA, 6. — Leggiamo nel Corriere Piacentino: Ieri sera, i lavoratori parattieri disertarono in massa gli officii de' loro principali, onde stentone i forniti a equero, e stamane i cittadini si trovarono senza il solito pane quotidiano.

A cessare il pericolo che i cittadini facessero la morte del conte Ugolino, la Giunta municipale richiese sollecitamente dieci quintali di pane a Parma e dieci a Milano che arriveranno a Piacenza prima di mezzogiorno.

Questo sepolcro è avvenuto improvviso, senza che nessuna fatto o detto lo facesse presenrire né al pubblico né agli stessi padroni dei forni, per cui non se conosce la giusta causa.

Alle ore undici i titolari dei singoli panifici si recano in Comune per avvisare insieme coll'autorità municipale, ai modi migliori e meglio opportuni di sollecitamente provvedere alla nuova necessità pubblica. In quanto all'altra autorità che sta di casa nel Palazzo Mandelli, interpellata in proposito, ha risposto che nella circostanza non ha né un partito da prendere né un consiglio da dare.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 6. — Si ha da Parigi: Venne arrestato il malfattore, accusato di avere rotti i catenaroli e le due spille di scambio di coincidenza nella ferrovia nelle vicinanze di Nancy.

C'ò produsse il disastro che tutti deplorano; ed ormai non v'ha più a dubitarsi che lo sbrimento ferroviario non sia stato prodotto da uno scopo delittuoso.

È però che con tale esagerando delitto il miserabile avesse l'intenzione di vendicare la Compagnia ferroviaria e uocare a certi Weber e Nicot, padroni dei forni di calce.

Un disastro da Mulhouse annuncia che Chatenais è stata devastata da un terribile incendio.

Farono abbrustiti 50 case; 1800 persone trovarsi senza tetto; due vittime furono trovate completamente carbonizzate.

Il Petit Messillat dice che per i troppi inviti di città ad essere visitate, il presidente G. è y sembra poco deciso a intraprendere il progettato viaggio nel mezzogiorno della Francia.

SPAGNA, 6. — Si ha da S. Ildenburgo: L'infante Donna Maria del Pilar, la maggior sorella nubile del re di Spagna, è morta a Ezeoriza in seguito a febbre nervosa accompagnata da catarsi, malattie manifestate in lei dopo che era scesa dal bagno.

La principessa Maria del Pilar-Berenguela-Isabella-Francesca d'Assisi-Cristina-Sebastiana Gabriella-Francesca Caracciolo-Satarina era nata a Madrid, il 4 giugno 1861.

GERMANIA, 5. — I giornali liberali berlinesi si lagnano della oltrecofanza dei soldati e degli eccessi ai quali si abbandonano. Il Tugendblat narra di due bassi-ufficiali del 1.° reggimento Kaiser: Alexander, i quali alcuni sere sono aggredirono un giovane borghese e lo ferirono a colpi di sabbia. Altri tre ufficiali che se corsero alle grida del flagellato furono pure gravemente feriti dai due infanzuoli i quali riuscirono a prendere la fuga dopo aver opposta resistenza anche agli agenti di polizia.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 6 agosto contiene: 1. R. decreto, 10 luglio, che approva una aggiunta all'elenco delle autorità ed uffici ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali.

2. R. decreto, 27 luglio, che approva i nuovi fascicoli coll'effigie di Re Umberto e ne annunzia la vendita sino dal 15 agosto prossimo.

3. R. decreto, 4 agosto, relativo alla macinazione del granturco, della segala, dell'avena e dell'orzo.

4. R. decreto, 22 maggio, che approva il ruolo normale del personale addetto al Regio collegio di musica detto del «Bacon Pastore» in Palermo.

5. R. decreto, 20 luglio, che sopprime alcune Riservatorie per le tasse di navigazione in Lombardia sui navigli Grande, di Pavia e della Martesana.

6. R. decreto 20 luglio, che invittuce un deposito in Palmanova per alloggiamento di cavalli smembrati.

Disposizioni sul personale dipendente dall'amministrazione della guerra e da quella dei telegrafi.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 8 agosto.

Offerte a beneficio dei danneggiati dalle inondazioni e dall'eruzione dell'Etna, raccolte dalla Società della Gioventù Cattolica.

Daniela Marini 2. N. N. C. 50. N. b. Maria Palatini ved. Durio Paolucci 2. Laura Da Riva Dario Paolucci 1. Pietro Bombarda C. 50. Egozolo Ravenna L. 1. dott. Morrazzi 1. Saverio don Gaetano 1. Due offerte C. 30. Sara don Pietro L. 1. Palazzi avv. Pio 2. — Codoglio. — Bonato don Paolo parr. L. 5. Veronesi Leopoldo 2. Buschi Antonio 1. Pittoni Guiditta 1.50. Viviani Angelo 1. Batiatelle Antonio 1. Galvan don Cristoforo 1. Sattia don Stefano 2. Due socie della Società delle donne padovane per gli interessi cattolici 3. N. N. 1. N. N. 2. N. N. C. 50. nob. Famiglia Folco L. 16. Gagliazzo Cesare C. 40. Pavan Alvise 50. Dorio Pietro 50. Dorio Lodovico 50. Barzani Crescenzo 50. Pavan Pasqua L. 1. Giovanni Pavan 2. Bortolo De Boni C. 50. Angelo Palea 25. Camoll Giuseppe L. 1. N. N. C. 15. N. N. 20. Podreza nob. Angelo L. 5. Maria

Tiridi C. 50. Elisabetta Crescenzi L. 1. Caterina Crescenzi 1. Domenico Vesentini 1. Elisa Tosato C. 50. Carlotta Robatello L. 1. Carlotta Simoni Fregi 1. Maddalena Bianchini C. 50. N. N. 10. N. N. 40. Fontanarora don Francesco parroco L. 6. don G. ordano Minazzato 4. don Antonio Mortasina 5. don Luigi Banedetti 3. Questa nella festa di S. Luigi in tempo di dottrina 18.46 N. N. C. 50. N. N. 50. N. N. L. 2. Luigia Menzagna 1. N. N. 1. N. N. 1. Cesabetto Luigi 3. Giuseppe Zanca 1. Pietro Boso C. 50. Orzolina Manz vedova Zuccolini L. 4. Antonio dott. Zuccolini 1. L. M. 1. Angelo Zuccolini 1. Mons. Lino prof. Rizotti 10. — Totale L. 134.66.

Consiglio Provinciale. — Con Nota, l'corrente, agli onorevoli Consiglieri Provinciali, il R. Prefetto avvisa che la Sessione ordinaria 1879 del Consiglio, avrà principio lunedì del p. v., per discutere il seguente Ordine del giorno:

Seduta pubblica.

1. Costituzione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Provinciale (articolo 168 della Legge Comunale e Provinciale).

2. Rinovazione dei Membri componenti la Deputazione Provinciale, che escono per anzianità (art. 187 della suddetta Legge).

3. Nomina di due Commissari a Revisori del Conto Consuntivo Provinciale 1879.

4. Nomina di due Commissari per l'esame del Bilancio Provinciale pal 1880.

5. Rinovazione di un rappresentante della Provincia di Padova nell'Assemblea consorziale ferroviaria, che esce per anzianità (articolo 5 dell'atto fondamentale del Consorzio).

6. Nomina di un Commissario Revisore del Consuntivo 1879 dell'Azienda consorziale ferroviaria (articolo 16 dello Statuto).

7. Nomina di due Consiglieri a Membri effettivi, e due supplenti, pel Consiglio Provinciale di Lova (art. 16 della Legge 26 luglio 1876, n° 3780, testo unico).

8. Nomina di un Membro della Giunta Provinciale di Statistica (art. 3 del R. Decreto 5 luglio 1862).

9. Nomina di tre Membri effettivi e due supplenti per ciascuna delle Giurisdizioni dei Tribunali di Padova ed Este, a comporre le Giunte distrettuali per la formazione della lista dei Giurati (art. 8 della Legge 8 giugno 1874, n. n. 1937).

10. Nomina di due Consiglieri per la Commissione Provinciale incaricata di eleggere il Comitato dei periti per l'applicazione delle tasse sul macinato (art. 9 della Legge 16 giugno 1874).

11. Nomina di due Membri per la Commissione di sorveglianza dell'Ass. Ecclesiastica pel biennio 1880 1881.

12. Nomina di tre Membri pel Comitato Forestale Provinciale (art. 5 della Legge 20 giugno 1877, n° 3917).

13. Nomina del Rappresentante provinciale nei Consigli d'Amministrazione dei manicomi centrali in Venezia (titolo IV degli Statuti).

14. Voto sui Regolamenti per la esecuzione della Legge 4 marzo 1877 sulla pesca.

15. Approvazione del Conto Consuntivo provinciale 1878.

16. Comunicazione dallo Stato Patrimoniale della Provincia a tutto 31 marzo 1879.

17. Comunicazione della deliberazione d'argenza presa dalla Deputazione Provinciale per venire in soccorso dei poveri inonati con lire 10 mille.

18. Approvazione del progetto per la sistemazione delle rampe e del Ponte di Cagnola, e relative proposte.

19. Proposte sul trattamento di pensione ai Medici comunali condotti in conseguenza dello scioglimento del fondo territoriale.

20. Comunicazione dello stanziamento in bilancio 1880 di lire 40,000 a reintegro di altrettante pagate sui fondi dell'esercizio corrente al Consorzio X VII G. A. sulla quota di spesa delle rotte 1856, 1862 e ciò dietro sospensione della procedura e salva definizione delle pendenti controverie.

21. Proposta di continuare lo stanziamento in bilancio delle lire 800 per una piazza nell'Istituto di sordomuti in Milano.

22. Proposta di continuazione per il triennio 1880 1881-1882 dell'assegno annuo di lire 300 alla Associazione dei Visonari 1838-49.

23. Consenso della Provincia nella spesa per rifascimento della strada traversa di Battaglia.

24. Approvazione del Bilancio provinciale per l'anno 1880.

25. Modificazioni allo Statuto del Consorzio Frattum.

26. Modificazioni allo Statuto del Consorzio Pratigiani.

27. Voto per la istituzione di un Consorzio per la spargitura del Canale Basso in Distretto di Este.

28. Voto per lo scioglimento del Consorzio Brenta Superiore a sinistra.

29. Reporto morale della gestione 1878-79 della Deputazione Provinciale.

30. Continuazione del Consorzio interprovinciale per il mantenimento dell'Istituto dei Ciechi in Padova.

31. Comunicazioni della Deputazione Provinciale.

Seduta segreta.

Istanza di A. Macopio ex Veterinario di Abano per una gratificazione, e relative proposte.

Associazione ginnastica. — Domenica 3 corrente alle ore 11 ant. ebbe luogo nella Palestra comunale l'ultima lezione del corso di ginnastica orfopedica dei fanciulli rachitici e scrofolosi.

Questo corso felicemente attivato dalla nostra associazione ebbe risultati soddisfacentissimi.

Quattordici furono le lezioni impartite con sapiente intelligenza, con indefessura e con amorese prestazioni dall' egregio vice-presidente dott. Giovanni Ortolano incaricato di questo insegnamento.

Parrebbe che quattordici lezioni soltanto non potessero essere sufficienti a produrre effetti meravigliosi; ed in tale dubbio era pure la Commissione medica che domenica ebbe a dichiararlo.

Ma la nota brava dell'istruttore superò qualunque difficoltà contrastando la sua opera e il suo studio per uno scopo altamente filantropico.

Fra gli altri un f. r. di cinque anni, che alla prima lezione veniva portato in braccio da sua madre, nell'alma lezione invece fu capace per correre quanto è lungo il tratto scoperto della palestra e camminare con scioltezza e senza appoggio di sorta.

Non parliamo degli altri che eseguirono perfettamente tutti quegli esercizi ginnastici che il bravo Ortolano credette fin dall'inizio di stabilire onde ottenere lo scopo di rafforzare le membra e rafforzare la debole costituzione fisica di quegli infelici.

È notato con compiacenza che tutti quei fanciulli quando si presentarono per la iscrizione nel suddetto corso erano di umore tetro e di scoloro mastentlo, mentre invece col progresso del corso e lezioni non solo scurstarono allegria e spigolitezza nei loro movimenti, ma anche più libero il sangue circolò in quel corpi malati.

La commissione medica composta dai distinti dottori Alessio, Berselli, Colatti, Panizza, Tobi si era presente alla lettura della elaborata relazione fatta dall'Ortolano sui risultati ottenuti dalla ginnastica ortopedica, nell'insegnamento della quale ebbe per assistente l' egregio maestro della scuola il sig. G. B. Del Molin, giovane di osargia e di molta intelligenza.

Detta relazione, insieme al voto della commissione medica e ad un rapporto del direttore della Associazione, maestro F. Cesarzo, verrà stampata e però allora avremo occasione di ritornare sull'importante argomento; intanto facciamo voti perchè i nostri concittadini e le autorità in particolare incoraggino l'Associazione ginnastica, la quale in sì poco tempo diede splendidi risultati della sua attività.

Concerto a Recoro. — Perse venute la giornata da Recoro ci confermano la notizia data dal nostro corrispondente, del concerto di flauto, in cui si produsse, dianzi a scelto uditorio, la nostra egregia condottina lina, signora Maria Bianchini.

Il concerto, cui prese parte anche il rinomato Orfeo di Firenze, signor B. Bellerini, che trovai a Recoro in cura, fu dato nella Gran Sala dello S. abilitamento, e dato approssimamente per quella sera, ed approssimato per conto della signora Bianchini, ad un esecutore di concerto, ed approssimabile ai soli paganti biglietto d'ingresso.

Ottima era la scelta dei pezzi, come dal programma, che abbiamo sott'occhio; ed oltre alla concertista ed al signor Bellerini, cantò due romanze anche il bravo di stante signor Fiorentini (tenore). Usa delle romanze era concertata per canto e violino; quest'ultimo suonato dal sig. Roll, che ha pure eseguito un pezzo a solo.

Il maestro sig. Chiti accompagnava sul piano.

La serata, da quanto si diceva, fu brillantissima, e tutti i pezzi, eseguiti con particolare bravura, furono applauditissimi.

Salvamente. — Ci scrivono: Padova, 8.

Ieri sera alle ore 6 3/4 nel canale a S. Massimo in prossimità alle Grade e precisamente ove anni or sono periva miseramente per amor filiale certo Battan, stava per annegarsi il giovanotto diadonovane Spadari Kugenic, ma mercè la bravura di certo Orazio Pietro venne riconato sano e salvo alla povera madre.

Ferrovia Pontebbana. — Mandano da Roma al Sole:

« La Ferrovia Pontebbana, oggi in esercizio soltanto fino al confine, si spera che verso il 20 andante sarà aperta al commercio ed al viaggiatori del due passi »

Busto a Vittorio Emanuele. — La Gazzetta Piemontese ha da Busto 6: « Ieri alle ore 10 ant. venne inaugurato sulla via del Roccamelone, per cura di alcuni giovani torinesi, un busto a re Vittorio Emanuele. Tempo cattivissimo. »

Bollettino meteorologico telegramme. — Riceviamo, in data 5 agosto, la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del New-York Herald di New-York: « Una depressione atmosferica la cui forza probabilmente andrà aumentando, attraversa l'Atlantico, ed arriverà sulle coste d'Inghilterra e della Norvegia fra il giorno 7 e il 9. »

« Sarà accompagnata da pioggia e da forti venti, ovvero da tempeste dal sud temperanti all'ovest. »

« La temperatura si manterrà assai alta. »

« Si prevedono forti piogge. »

« La temperatura si manterrà assai alta. »

« Si prevedono forti piogge. »

« La temperatura si manterrà assai alta. »

« Si prevedono forti piogge. »

« La temperatura si manterrà assai alta. »

« Si prevedono forti piogge. »

« La temperatura si manterrà assai alta. »

« Si prevedono forti piogge. »

« La temperatura si manterrà assai alta. »

« Si prevedono forti piogge. »

« La temperatura si manterrà assai alta. »

« Si prevedono forti piogge. »

« La temperatura si manterrà assai alta. »

« Si prevedono forti piogge. »

« La temperatura si manterrà assai alta. »

« Si prevedono forti piogge. »

« La temperatura si manterrà assai alta. »

« Si prevedono forti piogge. »

« La temperatura si manterrà assai alta. »

NOTRA CORRISPONDENZA

Roma, 6 agosto.

(S) La Capitale, a proposito del risultato delle elezioni amministrative di Napoli, che fa in complesso favorevole non già al partito liberale moderato, ma sibbene al partito clericale, dopo di avere affermato che « nel suo pari dire che il ministero « non ha avuto nemmeno il tempo di occuparsene (lele elezioni stesse) » fa una charge à fond de traits contro l'onore. Nicotera cui attribuisce il merito di aver fatto sì che le elezioni siano rimate come le sono, « bene incamminate col dichiarare che, quel risultato « per la lista nicoterina « è stato, non una sconfitta, ma una « disfatta addirittura. »

Domani, probabilmente, il Bescagliari, organo speciale dell'onore. deputato di Salerno, risponderà alle rime alla Capitale, e dimostrerà se al suo ispiratore piuttosto che al gabinetto attuale debba farsi merito dell'entità delle elezioni di Napoli; ma, siccome non è mio compito il fermi paladini dell'onore. Nicotera, che io credo troppo furbo per avere in un modo cooperato alla sconfitta di suoi amici, debbo aggiungere che, se vi ho segnalato l'articolo dell'organo neozepano, non è già perché in questi circoli politici vi si attribuisce troppa importanza, ma sibbene perché lo si considera come il primo di una serie di articoli destinati a rendere sempre più meno probabile quel connato fra gli onorevoli Sella e Nicotera, di cui si è tanto parlato ultimamente; e che, ova si effettuasse in un tempo più o meno lontano, sarebbe il principio di una ricostruzione del partito nella Camera eletta.

La Capitale, eh' è spaventata dalla idea che la destra possa mai riuscire il potere, non potendo formare contro gli uomini di destra che le solite vuote accuse di liberalismo; che ormai tutti sanno quanto siano giuste e meritate, si è appigliata all'ipotesi di considerare l'onore. Nicotera come l'anello di congiunzione fra la destra e la sinistra, e di bersagliarlo conti uamente, avendosi così di avere più di ogni altro contribuito allo scacco della sinistra. « Ma, finché non fu al potere viene perduto un commercio. » abbattuto di Orsini, il Cairoli, il Depressi e lo Zanardelli.

Se — quod est vitiosum — il Nicotera ebbe veramente la potenza che gli attribuisce il giornale di via Casarini per fargliene una colpa, e il vuole bene altro che articoli di giornale per metterlo fuori di combattimento; e se è vero, come mi si assicura, eh' egli ed i suoi amici non aspettino che l'apertura della Camera ed una occasione propria per dare battaglia all'attuale gabinetto, questi, nonostante l'appoggio della Capitale, potrebbe passare un brutto quarto d'ora.

Premesse queste considerazioni, che a novembre supremo se siano o no giuste, ecco mi a sommarvi le nostre notizie ordinarie.

L'onore. Baccarini, ministro dei lavori pubblici, è partito questa sera alla volta di Ferrara, per esaminare i lavori che si vanno facendo nel Po, e se gli sarà possibile, visiterà tutte le località che furono maggiormente danneggiate dalle recenti inondazioni.

L'onore. Gramoli, ministro delle finanze, studia alacramente il modo di fare 30 milioni di economie, ma finora non l'ha trovato, e gli uomini competenti in fatto di materia finanziaria affermano che non lo troverà, perchè ciò eh' egli cerca è irrovabile non meno che il lapis philosophorum degli antichi alchimisti.

L'onore. Villa è aspettato fra nei domani, ma l'onore. Cairoli non ritornerà a Roma prima del 15 corrente, poiché da Pavia si recherà a passare qualche giorno nel Trentino, ove la sua signora ha dei possedimenti.

È assolutamente insussistente la voce corsa che l'onore. Parez voglia riformare su basi affatto nuove il Consiglio superiore della pubblica istruzione, e nominarne membri i presidenti delle Facoltà universitarie.

LA REGINA A RECORO

(Corrisp. del Giornale di Padova) Ricoro 6, ore 8, p.

Come avrete già veduto dal mio dispaccio, Sua Maestà, Parnassica nostra Regina, è arrivata felicemente alle ore sette e un quarto circa di questa sera.

Quel suo nobile volto, nell'aspettare

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 1 al 3 agosto.

NASCITE

Matrino 2. — Femmine n. 7

MATRIMONI

Valente Marco fu Antonio Giolliere celibe, con Manzini Luigia fu Francesco scissaluga nubile.

Manzini Giovanni fu Antonio mastro celibe, con Eusi Giuseppa fu G. Batt. casalinga nubile.

Muffato Alessandro fu Angelo villico celibe, con Pogoraro Cristina di Michiele villica nubile.

MORTI

Minor Antonio di Giovanni di 2 med.

Cortivo Pietro di Angelo d'anni 3.

Zalanti Giordano fu Giovanni di anni 91 1/2 ca. zolo vedovo.

Sabbada - Grigolon Domenica fu Alessandro d'anni 85 villica vedova.

Righetti Pietro fu Vincenzo d'anni 72, industriale coniatore.

Nardetto Peragin Oliva fu Francesco d'anni 69 villica vedova.

Marchi Alessio di Angelo d'anni 3 1/2.

(Tutti di Padova)

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

8 agosto

Tempo in. di Padova ore 12 m. 5 s. 28

Tempo in. di Roma ore 12 m. 7 s. 55

Osservazioni meteorologiche

scelta all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 39,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: Day, Time, Value, Unit. Data for 6 agosto, 9 ant., 5 pom., 9 pom. including temperature and humidity readings.

ardinalmente la dimostrazione affet-  
tosa di questo popolo, mi sembrò al-  
quanto pallido, forse pel lungo viaggio,  
at restato di compiere.

Sua Maestà era in una carrozza a  
quattro cavalli col Principe di Na-  
poli: nella carrozza stessa vi era una  
ama d'onore, ed un gentiluomo, che  
al pare fosse il marchese Villamarina  
Montenone.

Stasera Reocar par diventò un  
rebaleno: la sua contrada princel-  
ale, si può dir l'ultima, è irridescente  
r la quantità di bandiere e palloni  
n tricolori, che adornano ogni fi-  
stra e ogni porta.

Lo spettacolo riuscirà più completo  
teor, quando si ascenderà tutta  
illuminazione, che promette di es-  
sere stupenda, relativamente alla to-  
grafia del luogo: questo vostro  
veneziano ci si diventerà certo.  
Il cuore di noi tutti batteva più  
all'uscito alla vista della gradiosa  
ma ad Augusta Ospite; e l'onda di  
popolo, che andò ad incontrarla fin  
to al di là del casggiato princel-  
ale. La segue ora festante fino all'ante  
Letta, presso il villino Tonello;  
l'ogo di residenza della Regina.

Questo signor Sindaco Tretenoro,  
pramente lodevole per le sue intelli-  
genti premure, accompagnò da due  
tre persone, che credo due signori  
assessori municipali, ed il Capo-Me-  
stiere Militare andaron incontrò al  
equipaggio Reale, a quanto mi vien  
to, fino a Vallagato.

Moite altre carrozze, nell'ingresso,  
guavano quella della Regina.  
Oggi la Direzione del Regio Stabi-  
mento Baioe-Idrometria ha pubbli-  
to un bullettino coll'elenco dei fo-  
sieri arrivati. Ve ne mando un e-  
mpiare. Da esso rileverete che il  
personale della Casa di S. M. la Re-  
na è composto come segue:  
Pes di Villamarina-Montenone mar-  
essa Paola, Dame d'onore di S. M.  
Regina.

Pes di Villamarina-Montenone mar-  
essa Emanuele, Ufficiale dell'Ordine  
la Corona d'Italia e del S. M. Mau-  
de e Lazzaro, Cavaliere d'onore di  
M. la Regina.  
Marcello contessa Adriana, Dama  
Corte.  
Niccolò-Alamanni marchese Luigi,  
niale dell'Ordine della Corona d'Ita-  
a del S. M. Maurizio e Lazzaro,  
antidono di Corte.  
Salera avv. cav. Albino, addetto  
la Segreteria.  
Filippo Giovanni, addetto alla Sa-  
ciera.  
Filippo cav. Carlo, Segretario psi-  
aggi.  
Miss Lee, Govern. di S. A. R. il  
incipe di Napoli.  
Roddi Federico, Controllore agli  
i di bozza.  
Nove persone in tutto.  
Alla Villa, oltre la Regina e il Prin-  
cipale, ha preso stanza anche la mar-  
essa Pes di Villamarina Montenone:  
altri sono in un casggiato di adia-  
anza dell'Albergo Giorgietti.

La libertà d'insegnamento  
in Italia

non si potessero prendere molti altri  
provvedimenti che non riguardano la  
relazioni di questa specie tra i Semi-  
nari e le Scuole pubbliche.

L'ordinanza ministeriale dell'11  
dicembre 1872 era chiarissima nei  
suoi fini. I Seminari vescovili sono  
Corpi chiusi, nei quali non penetra  
l'aere vivo dei tempi nuovi, neces-  
sibili a ogni influenza della società  
civile, ribelli a ogni consiglio estra-  
neo, pronti alla più cieca e servile ob-  
bedienza. Dobbiamo agevolare questa  
specie d'insegnamento; dobbiamo de-  
siderare che ai figli di prefazione la  
via del Seminario vescovili?

«Porre il problema è anche risolverlo.  
E ciò spiega la ragione dell'ordinanza,  
la quale obbligava gli alunni dei se-  
minari vescovili che aspirano ai titoli  
scientifici, concessi agli allievi delle  
pubbliche scuole a una preparazione  
lata prima di essere ammessi agli  
esami nelle scuole dello Stato. E si  
richiedeva un anno di studi comple-  
mentari in pubblici istituti, in scuole  
private o sotto la vigilanza paterna;  
la varietà delle forme della più sgra-  
la frequentazione della scuola pubblica,  
alla più blanda, la paternità vigilante,  
mostravano la grande equità degli  
amici nostri nel prendere quel prov-  
vedimento.

Oggidi il ministro Perez vuole alzare  
le dighe, togliere ogni ostacolo fra il  
Seminario vescovile e la pubblica scuo-  
la, ammettere addirittura all'esame  
senza obbligo di preparazione, senza  
la soluzione di continuità, tutte le  
falangi di alunni che escono dai se-  
minari.

In tal guisa che ne agevolare la fre-  
quentazione; poiché i frequentatori  
delle scuole pubbliche obbligati a pro-  
ve di esami, a studi più faticosi, a  
corsi più lunghi, a numero d'anni ri-  
tualmente prescritto, saranno allettati  
a pigliare la via dei seminari, oggi  
che il ministro Perez li ha accomo-  
dati egualmente colle scuole pub-  
bliche.

Otali provvedimenti si prendono  
sotto l'egida dell'on. Cairoli, che ha  
tante volte fulminato gli avversari  
suoi per le loro tendenze alla consi-  
liazione coi clericali! Ma oramai le  
parole hanno perduto il loro senso,  
la confusione è massima, e tutto l'es-  
sere sta nel parere. *Insuperbum equi-*  
*dem nos vera verum vocabula am-*  
*simus.* In nome della libertà, l'onor.  
Varè ha difeso i gesuiti e il matri-  
monio religioso, pur affittando un  
grande disprezzo per le cerimonie e  
il culto; in nome della libertà, il mi-  
nistro Perez rinforza i seminari ve-  
scovili, già così potenti, forse mo-  
vendo da principi diversi e opposti  
a quelli del suo collega della grazia  
e giustizia. Non vi è più modo d'in-  
tendere in questa Babilonia del libe-  
ralismo italiano. Atti e fatti di questa  
specie, meglio delle vane metafisiche  
politiche, dovrebbero distinguere e  
contrassegnare i partiti.

L'azione dello Stato nelle sue re-  
lazioni colla Chiesa cattolica divide i  
partiti in tutto il mondo, ad esecuzi-  
one dell'Italia, ove perdura l'equivoco  
di uomini i quali la pensano in modo  
opposto su questi problemi, e che ap-  
partengono non solo allo stesso par-  
tito, ma allo stesso ministero. A mo-  
d' esempio, è sicuro che il Cairoli, il  
Villa, il Baccarini e il Grimaldi non  
hanno le idee dell'onorevole Varè sul  
matrimonio civile e sui gesuiti, e  
quella dell'onorevole Perez sull'inse-  
gnamento dei seminari. Ma il legame di  
partito (e non ne hanno soli la colpa,  
perché, su per giù, tutti i partiti si  
assomigliano in ciò in Italia) è più  
forte nell'animo loro di questi supra-  
mi criteri, che veramente dovrebbero  
dividere gli uomini nell'agone poli-  
tico. *(Opinione)*

DISPACCI DA ROMA

SCAPETOWN, 22. — I Capi Zulu  
vengono giornalmente ad offrire la  
loro sottomissione. Wolseley, rievocan-  
doli, li avvertì che egli non considera  
più Cattivava come loro Re.

Il paese verrà governato dall'In-  
ghilterra. Wolseley non una forte  
colonna si reca ad Ulundi, dove arri-  
verà il 10 agosto. Newdigate si avan-  
zerà simultaneamente verso il Krai  
dove si rifugiò Cattivava.

BULLETTINO COMMERCIALE

MILANO, 7. Rend. it. god. da 1 lu-  
glio 86,55 86,35.  
120 fr. 22 26 22,88.  
MILANO, 7. Rend. it. 88 00 87,90.  
20 fr. 22 38 22 43.  
Sett. Affari limitatissimi: mercato  
incerto.  
LIVORNO, 7. Sett. Affari limitati: prezzi  
ben sosteruti.

CORRIERE DELLA SERA

IL RE IN SICILIA

Manzoni al Caffaro:  
Roma, 6. (ore 10 pom.)  
Il viaggio del Re Umberto a Pa-  
lermo è fissato per la seconda quin-  
diana di ottobre.

IL MINISTRO BACCARINI

affermano che tali delle orazioni sono  
gravi. *(L'indipendente)*

ULTIMI DISPACCI

MADRID, 7. — La carrozza del Re  
si è rovesciata fra l'Escurial e San-  
t'Idelfonso vicino ad un prealio.  
Il Re ha il braccio destro dislocato,  
le Principesse rimasero libere. Il ge-  
nerale Khague ha ferito ad una mano.  
Le Principesse giunsero a San-  
t'Idelfonso.

NOTIZIE DI BORSA

NOTIZIE DI BORSA

CASSA DI RISPARMIO

ATTIVO

PASSIVO

REGNO D'ITALIA

CITTÀ DI LIVORNO

Emissione di 4.000 Obbligazioni

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

La città di LIVORNO, porto di mare, conti-  
più di 400.000 abitanti, ha un commercio  
attivo ed esteso, il suo bilancio  
di L. 5.473.000 è perfettamente equilibrato,  
il ricavo della presente emissione (riserva  
del Prestito 1871, emesso a L. 450, servirà  
per estinguere totalmente il debito fluttuan-  
te, e per completare importanti lavori di  
pubblica utilità destinati per aumentare con-  
siderabilmente le rendite del Comune, come il  
Punto franco, i Depositi generali per il pe-  
trollo ed altri. Il solo commercio marittimo  
nel 1876 fu di 3876 bastimenti, con oltre 2  
milioni di tonnellate di mercanzie diverse e  
giornalmente questo commercio aumenta. I  
lavori sopraediti, Punto franco e Magazzino  
per il petrolio, portano indubbiamente con  
sé un grandissimo aumento di movimento  
commerciale. Le obbligazioni ed il loro  
rimborso sono garantiti dal rilevante patri-  
monio mobile ed immobiliare della città e da  
tutte le sue entrate ordinarie e straordinarie  
presenti e future. Le somme occorrenti per  
il servizio di queste obbligazioni sono rego-  
larmente iscritte nel bilancio comunale. Te-  
nuto calcolo del maggior rimborso in L. 75  
queste obbligazioni fruttano circa L. 27 an-  
nuette nette di qualunque ritenuta. Per eva-  
guare renita dal Consolidato italiano oc-  
corre pagare oggi circa 552 lire cioè L. 127  
in più del prezzo di quanto costano questa  
obbligazioni del prestito di Livorno.

I coupon semestrali che scadevano  
il 1. Novembre e 1. Maggio di  
ogni anno e le obbligazioni est-  
strate per rimborso alla pari  
di questo Prestito vengono pa-  
gati ai portatori franchi di  
spese a Milano, Torino, Gene-  
va, Roma, Venezia, Bologna,  
Firenze e Livorno.

La sottoscrizione pubblica delle  
4000 obbligazioni del Municipio di  
Livorno avrà luogo il 7, 8 e 9. A-  
gosto:  
In LIVORNO presso la Cassa Comunale.  
In TORINO presso il Banco di Sconto e di  
Sede,  
presso U. Geisser e C.  
In SCHIO presso Ballarini Giacomo.  
In PADOVA presso CARLO VARESI  
presso GIOVANNI GRAZIANI. 4-382

HAIRS' RESTORER

E USCITO IL CATALOGO

GRANDE LOTTERIA DI BENEFI-  
CENZA Autorizzata con Decreto del  
Prefetto di Genova 18 luglio 1879.

CAPPELLI DA ESTATE

CONSERVE PER BIBITE

D'AFFITTARSI

D'AFFITTARSI

ACQUA DI MARE

PREMIATA FABBRICA

di nuovi diecimila premi compo-  
nenti la seconda emissione della  
GRANDE LOTTERIA DI BENEFI-  
CENZA Autorizzata con Decreto del  
Prefetto di Genova 18 luglio 1879.  
Tale Catalogo si distribuisce gratis  
agli acquirenti di almeno una Serie  
completa (dieci biglietti con un premio  
garantito) in Genova presso i Fratelli  
Cassareto di Francesco via Carlo Fe-  
lles 10, ove continua la vendita dei  
prezzi biglietti ancora disponibili.  
L'Estrazione avrà luogo immen-  
tabilmente Domenica 10 Agosto alle  
ore 10 ant., nel Palazzo di Genova  
gradatamente concesso. Avranno libero  
ingresso tutti i portatori di biglietti  
della Lotteria.

**LE INSERZIONI** di Francia, Germania, Austria, Belgio, Olanda, Svizzera per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicite E. E. OBLIEGHT, 18 Rue Saint Marc a Parigi, o presso la stessa casa a Roma.

**AVVISO**  
Essendo che la Ditta **GARYANO PASOLI** ha ora fissato un nuovo **RIBASSO** nei prezzi dei suoi **LEGNAMI**, invita coloro che ne vogliono far acquisto a recarsi di persona presso il suo negozio a **PORTA SARACINESCA** onde così persuadersi che ivi si vendono i detti generi sia di Brenta che di Cadore a prezzi i più modici e della miglior qualità.  
20-262

**HAIRS' RESTORER**  
**RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE**  
preparazione del chimico-farmacista **A. Grassi - BRESCIA**  
Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non a una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.  
Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.  
Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merito di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.  
Prezzo della bottiglia con l'istruzione **L. 3**  
In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore **A. Grassi**.  
In PADOVA da Antonio Be don Profumiere Via S. Lorenzo, e da Isidoro Faggiani Parrucchiere Piazza Gavour.  
**AVVERTENZA.** — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col *Ristoratore dei capelli* preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni fiascone porti impressa la *Marca di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore.  
Tanto l'etichetta quanto il *Marco di fabbrica* qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 20 Agosto 1868 N. 4579.  
**A. GRASSI**

**Pejo**  **Pejo**  
**Antica Fonte Minerale Ferruginosa nel Trentino.**  
L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. (Vedi analisi Melandri, e altra recente del Prof. Cav. Bizio di Venezia). L'acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gas carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.  
La cura prolungata d'acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.  
Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.  
**Avvertenza.** In alcune farmacie si tenta vendere per **Pejo** un'acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressi i caratteri *Antica Fonte Pejo - Berghetti*, come il timbro qui contro.  
In Padova deposito generale presso l'AGENZIA DELLA FONTE in Piazzetta Padroschi rappresentata dalla ditta **Fietro Olmegotto**.  
22 224

**ROB BOYVEAU LAFFECTEUR**  
Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia. Il **ROB** vegetale **BOYVEAU-LAFFECTEUR**, la cui reputazione è provata da un secolo, è garantito genuino alla firma del dott. *Ciraudan de St. Gervais*. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto ed all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postumi, cancheri, tigna, ulcere, scabbia, scrofola, rachitismo. Il **ROB** molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primatiche, secondarie e terziarie ribelli al copalve, al mercurio ed al joduro di potassio.  
Deposito generale, 12, RUE RICHER a Parigi, ed a Padova presso L. Cornelio - G. Zanetti - Bernardi e Durar Bachetti.  
18-89

**Farmacia della Legazione Britannica**  
Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE  
**NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI**  
Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per lavare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.  
Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.  
Prezzo: la bottiglia fr. 2.50  
Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie **CERATO, F. ROBERTI**, da **PIANERI E MAURO, CORNELIO**, da **GIOV. MAZZUCCO** parrucchiere al Duomo e da **G. MERATI** profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanueli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.  
29-33

Padova, Tip. F. Sacchetto

**Estretto dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova**  
N. 2749-7390 Div. I.  
**Prefettura DELLA PROVINCIA DI PADOVA**  
**Avviso**  
Nel giorno di Sabato 9 agosto corr. alle ore 12 merid. nella residenza di questa Prefettura sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato si procederà all'appalto col metodo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di espurgo e rinforzo degli argini a destra e sinistra del canale di Pontelongo fra Pontelongo e Brenta dell'Abba nei Comuni di Pontelongo, Codevigo e Correzzola.  
Ogni aspirante dovrà presentare all'atto d'asta i regolari prescritti Certificati d'idoneità e moralità.  
La gara verrà aperta sul dato della Perizia 8 luglio a. c. di Lire 11644.— e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito dalla Stazione appaltante all'atto dell'incanto.  
Inoltre l'impresa dovrà anticipare Lire 456.— per compensi di danni verso l'interesse del 6 p. 100 in ragione di tempo.  
Il deposito cauzionale per le offerte consisterà di L. 500 in Cartelle del Debito Pubblico al prezzo del listino di Borsa; e quello per le spese d'Asta, del contratto e delle tasse conseguenti dovrà verificarsi con L. 300 in valuta legale.  
Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato (fatali) resta fissato fino alle ore 12 merid. del giorno di sabato 16 pure corrente.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni sessanta lavorativi dal di della consegna sotto la committenza in caso di ritardo portate dal Capitolato.  
Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 2000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 40 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.  
Il saldo del prezzo avrà luogo dopo l'approvazione del collaudo a senso del Capitolato d'appalto.  
Il Capitolato ed i tipi sono ostensibili dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom. nell'Ufficio della Prefettura.  
Padova, 4 agosto 1879.  
Per l'Ufficio di Prefettura  
**A. ZARDON**

**Condizioni principali**  
1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun Lotto.  
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo di lire una e secondo il modello sottoidicato.  
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato.  
4. Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Provincia, anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.  
5. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto.  
Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate e quella che verrà estratta per la prima, si avrà per la sola efficace.  
6. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.  
7. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli Art. 96, 97 e 98, del Regolamento 22 Agosto 1867, N. 3832.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoidicata, nella colonna 10, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.  
Le spese di stampa, e di affissione del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.  
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti: quali Capitolati, nonché gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 4 pom. negli Uffici di questa Regia Intendenza di Finanza.  
9. Non saranno ammessi aumenti successivi sul prezzo dell'aggiudicazione.  
10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione. Per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.  
**AVVERTENZE**  
Si procederà a termini degli art. 402, 403, del Codice Penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'Asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi, si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.  
**MODELLO D'OFFERTA**  
(All' interno) lo sottoscritto di domicilio in \_\_\_\_\_ dichiara di aspirare all'acquisto del Lotto N. \_\_\_\_\_ indicato nell'Avviso d'Asta N. \_\_\_\_\_ per L. \_\_\_\_\_ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. \_\_\_\_\_  
(All' esterno) Offerta per acquisto dei lotti di cui nell'avviso d'asta N. \_\_\_\_\_

N. 184 dell'Avviso  
**Intendenza di Finanza in Padova**  
**AVVISO D'ASTA**  
per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto della Legge 7 Luglio 1866 N. 3036, e 13 Agosto 1867 N. 5348.  
Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di Martedì 19 agosto 1879 in uno dei locali di questa Intendenza di Finanza, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti, a favore del migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti ai precedenti incanti.

**DESCRIZIONE DEI BENI**

Numero progressivo da Lotti	Numero della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i Beni	PROVENIENZA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO per			PREZZO PRESENTIVO delle quote vive e morte ed altri mobili	PRECEDENTE ULTIMO INCANTO			OSSERVAZIONI			
				in misura legale	in misura ant. locale		Cauzione delle offerte	le spese e tasse	Anno		Mese	Giorno	Numero dell'Avviso				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16		
1792	1817	MONSELICE	Santuario delle Sette Chiese	Casa padronale con adiacenze ed orto, altra casa con adiacenze, tre casette ed orticello altra adiacenza compresa nel cortile e brolio il tutto corrispondente a Campi Padov. 3,3,088 ai mappali N. 408, 110, 112, 4396 di Pert. Cens. 14.90 colla rendita censuaria di L. 76.09 e col reddito imponibile di L. 408.00 in affitto ai signori Salviati, Quaglio e Garbo e parte in usufrutto al sig. Bezzati. I confini sono a levante De Pieri col mappale N. 107; Mezzodi fondi della stessa provenienza ai Mappali N. 113, 114 e 115. Ponente colla Via Valpolesella, Tramontana con Manfrin Guazzo, Temperin e Venier ai N. di mappa 86, 4390, 109, 95, 96 e 4391.	1 49 00	14 90	17262 30	1726 23	1800 00	—	—	—	1878	Dicemb.	21	182	Nel lotto 1792 la porzione di casa e le casette in usufrutto al sig. Bezzati sono descritte ad b nell'atto di stima in data 20 dicembre 1877 dell'ingeg. Zallari marcato in tinta gialla nel tipo annesso alla stima predetta che trovasi presso la R. Intendenza di Finanza in Padova.

Padova, 29 Luglio 1879.  
L'Intendente  
**NORIS**

**CANESTRINI prof. G.**  
**Manuale di Apicoltura Razionale**  
con incisioni  
Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50

**P. MANFRIN**  
**L'ORDINAMENTO delle Società in Italia**  
Padova, in-12. Lire 4

**NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE AL CODICE CIVILE DEL REGNO DI LUIGI BELLAVITE**  
I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato. III. Alternative. IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.  
Padova, Tip. Sacchetto, in-8 - Lire 5

Premiata **Tipografia Editrice**  
**IL DISEGNO ELEMENTARE E SUPERIORE**  
AD USO delle Scuole pubbliche e private d'Italia PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE  
Lire quattro - Padova, in 12 - Quattro Lire  
Padova - F. SACCHETTO - Padova

SANTINI PROF. G.  
da un Trattato di trigonometria piana e sferica  
**Lezioni di Geometria**  
ANTONIO PROF. FAVARO  
**Lezioni di Geometria**  
VITTORIO EMANUELE II  
COMPTON  
ANTONIO PROF. FAVARO  
**Lezioni di Geometria**  
ANTONIO PROF. FAVARO  
**Lezioni di Geometria**  
VITTORIO EMANUELE II  
COMPTON